Dott. Ing. ***MASSIMO POZZI***
con studio in Pescate (LC) – Via Roma n. 128

COMUNE DI GARLATE
N.0009651 del 09-12-2015
in Arrivo
Categoria 6 Classe 3

RACCORDI SPECIALI s.r.l.
GARLATE – VIA FOPPAOLA n. 23

AMPLIAMENTO CAPANNONE ESISTENTE
VARIANTE URBANISTICA SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

VAS – INTEGRAZIONI 09 12 2015

Il richiedente

RENATA PIZZAMIGLIO
Amministratore Delegato
RACCORDI SPECIALI S.r.l.

Il progettista

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI LECCO
MASSIMO POZZI
Iscr. Albo n°286

Con riferimento alle considerazioni ARPA in merito alla compatibilità ambientale degli interventi in progetto, si puntualizza quanto segue:

PUNTO 1

Nell'area d'intervento è già stata eseguita dal Committente una caratterizzazione ambientale con esecuzione di analisi chimico-fisiche sui terreni presenti nel sottosuolo. Da un esame dei risultati ottenuti dalle analisi chimico - fisiche eseguite si evidenzia come la totalità dei valori delle concentrazioni dei vari parametri presi in considerazione rientri nei limiti di concentrazione massima ammissibile (C.M.A.) previsti dal Decreto Legislativo 152 del 03/04/06 per il tipo di destinazione d'uso dei terreni richiesto (commerciale e industriale – Tabella B).
Tuttavia, come richiesto, si procederà ad eseguire l'analisi sull'eluato (test di cessione), in fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio lavori, al fine di verificare la possibilità che il terreno possa rimanere in sito.

PUNTO 2

Come già evidenziato nell'area d'intervento sono già presenti i principali sottoservizi quali rete fognaria, acquedotto, gas metano, a cui il nuovo capannone si allaccerà. L'impianto di sollevamento delle acque fognarie (nere) presente lungo la Via Foppaola è posto su area attualmente di proprietà privata ed è stato oggetto di progettazione esecutiva da parte dell'Ufficio Tecnico del Comune di Garlate a cui è poi seguita l'autorizzazione per l'allacciamento privato n. 8/2010 rilasciata per l'immobile esistente alla Società Raccordi Speciali S.r.l. Come già indicato, in fase esecutiva verrà predisposta idonea verifica idraulica dell'impianto di sollevamento esistente con valutazione di eventuali adeguamenti a seguito dell'aumento del carico previsto.

PUNTO 3

I reflui liquidi provenienti dai lavaggi dei materiali sono raccolti in appositi fusti posizionati su vasche di contenimento in acciaio all'interno del capannone in adiacenza alla zona di lavaggio medesima e smaltiti da parte di Ditta Specializzata. Non sono previsti depositi esterni.

PUNTO 4

Si ribadisce che per l'area d'intervento non è previsto nessun centro di pericolo /

deposito esterno (lubrificanti / materie prime / rifiuti) in grado di contaminare ne le acque meteoriche di prima pioggia ne di seconda pioggia / dilavamento. In particolare sulle aree esterne non si prevede l'esecuzione di nessuna attività di carico/scarico che verranno tutte effettuate all'interno dell'unità produttiva come da Layout allegato. L'attività prevista non rientra nell'elenco di cui all'art. 3 della LR 4/2006.

PUNTO 5

Si procede, come richiesto, ad una preliminare verifica esecutiva inerente il dimensionamento del sistema di smaltimento delle acque meteoriche considerando tutte le superfici non drenanti del lotto e con l'esclusione del capannone esistente e relativa pertinenza già dotato di sistema di smaltimento delle acque e per il quale non si prevedono modificazioni. La superficie impermeabile utilizzata nei calcoli è pertanto, secondo quanto ricavabile dalle tavole di progetto, pari a:

- ✓ Lotto → 2888 m^2

Come coefficiente di afflusso si assume f = 0,85

Di seguito si riportano le altezze di pioggia calcolate per diverse durate dell'evento,utilizzando i valori riportati nelle tabelle PAI.

Durata evento pluviometrico	Tempo di ritorno	Altezza della pioggia
15 minuti	200 anni	57 mm/m^2
30 minuti	200 anni	71 mm/m^2
1 ora	100 anni	80 mm/m^2
12 ore	100 anni	169 mm/m^2
24 ore	20 anni	163 mm/m^2
48 ore	20 anni	202 mm/m^2

Nella seguente tabella si riportano gli afflussi, calcolati secondo il criterio sopra specificato.

Durata pioggia	Altezza pioggia	Entità afflussi da superficie (2888 m^2)
15 minuti	57 mm/m^2	140 m^3

30 minuti	71 mm/m^2	174 m^3
1 ora	80 mm/m^2	196 m^3
12 ore	169 mm/m^2	415 m^3
24 ore	163 mm/m^2	400 m^3
48 ore	202 mm/m^2	496 m^3

Sono stati previsti n° 5 pozzi assorbenti ubicati nel solo piazzale alto, aventi le seguenti caratteristiche:

- raggio r=1.25m
- altezza h=2.50m, per garantire un franco di almeno 1.30 m dalla falda
- presenza di setto drenante

Viene inoltre considerata a progetto una vasca di laminazione della capienza pari a 20 m^3 con troppo pieno collegato alla tombinatura comunale esistente sulla via Foppaola.

Dai calcoli si ottiene una capacità di smaltimento indicata nello schema seguente.

Durata pioggia	**Afflussi**	**Smaltimento 5 pozzi 2.5m + vasca**	**Eccedenza da smaltire in tombinatura**	
			Quantitativo	**Portata**
15 minuti	140 m^3	175 m^3	0 m^3	0 l/s
30 minuti	174 m^3	180 m^3	0 m^3	0 l/s
1 ora	196 m^3	191 m^3	5 m^3	1.4 l/s
12 ore	415 m^3	422 m^3	0 m^3	0 l/s
24 ore	400 m^3	674 m^3	0 m^3	0 l/s
48 ore	496 m^3	1177 m^3	0 m^3	0 l/s

Si evidenzia che il quantitativo di acqua da smaltire in tombinatura è di modesta entità (1,4 l/s) e riferito unicamente a piogge di media durata con tempi di ritorno di 100 anni.

Si allega tavola n. 14 aggiornata con l'indicazione dei pozzi assorbenti e della vasca di laminazione.

PUNTO 6

Come evidenziato nel Layout gli spazi destinati alla movimentazione esterna degli automezzi sono tali garantirne un corretto accesso, manovra e sosta. In particolare si precisa che tutte le operazioni di carico / scarico all'interno dell'unità produttiva avverranno dai due portoni evidenziati prospicienti il cortile principale mentre gli altri accessi saranno esclusivamente di servizio. Non è previsto l'accesso di autoarticolati attraverso gli spazi esterni laterali e/o sulla rampa di collegamento con il piano seminterrato. Questi spazi saranno interessati unicamente da movimentazioni di autoveicoli e di piccoli automezzi di tipo furgonato.

PUNTO 7

Si ribadisce che l'attività prevede orari di lavoro diurno e che nel capannone non è prevista l'installazione di impianti produttivi funzionanti senza operatori negli orari notturni. In fase di progettazione esecutiva, con la definizione in dettaglio delle tipologie di serramenti (portoni e finestrature) e lucernari, si procederà, come richiesto, ad un approfondimento della valutazione previsionale dell'impatto acustico mirata a garantire limitazioni alle aperture degli infissi che possano comportare insorgenza di disturbo verso le abitazioni limitrofe. Verrà inoltre predisposto un aggiornamento, con indicazione puntuale delle rilevazione effettuate, inerente la valutazione dell'impatto acustico.

IL PROGETTISTA